

LEGGE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n°50
D.P.R. 5 ottobre 2010, n°207
D.Lgs. 13 gennaio 2003, n°36
D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152

OGGETTO

**Bonifica e messa in sicurezza
permanente della ex discarica di
RSU sita in località Sant'Antonio**

**PERIZIA DI VARIANTE**DIREZIONE DEI LAVORI

Ing. Gerardo CIMINO

VALIDAZIONE/APPROVAZIONICOMMITTENTE

Amministrazione Comunale. Sindaco p.t.
Arch. Valentino TROPEANO

ELABORATO

**Va_R.01_Integrazione
Relazione generale**

DATA

21 giugno 2018

R.U.P.

Ing. Pasquale PESCATORE

1. Premessa

Su incarico dell'Amministrazione Comunale di Montefredane (AV), l'A.T.P., costituita dall'Ing. Gerardo CIMINO, quale capogruppo rappresentante e mandatario, dall'Arch. Alberto Cannavale e dal Geologo Giovanni MORIELLO, con sede in San Giorgio del Sannio (BN), alla Piazza Immacolata n.2, tel/fax 082458232, ha redatto il *Progetto Operativo* e quello *Definitivo* per appalto integrato, seguendo la procedura tecnico-operativa indicata dal D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. ed in ottemperanza a quanto disposto dall'AGC 05_Settore Provinciale di Avellino in Conferenza dei Servizi con Decreto n.122 del 20/07/2009.

Il Comune di Montefredane, con nota prot. n°754/13 del 16/02/2013, trasmetteva all'U.O.D. 14 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino_Giunta Regionale della Campania D.G. 5 il "*Progetto Operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di RSU sita alla località Sant'Antonio*".

Successivamente, esaminato il progetto, sia l'ARPAC, con propria nota prot. n. 0018503/2013 del 05/04/2013, sia la Giunta Regionale della Campania_A.G.C. 05 Settore Provinciale di Avellino, nel verbale della Conferenza di Servizi del 16/04/2013, hanno fatto richiesta di integrazioni al Comune di Montefredane (AV).

Le suddette richieste di integrazioni progettuali venivano notificate all'incaricata A.T.P., la prima a mezzo fax da parte del Comune di Montefredane in data 09/04/2013, la seconda a mani proprie in sede della stessa Conferenza di Servizi.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi, iniziata in data 16/04/2013 e conclusasi in data 04/04/2014, il Comune di Montefredane, prima con nota prot. n°3883 del 28/10/2013 ed infine con nota prot. n°788 del 08/03/2014, trasmetteva all'U.O.D. 14 di Avellino_Regione Campania i richiesti elaborati progettuali integrativi.

Sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi nella *Conferenza di Servizi del 04/04/2014*, l'U.O.D. 14 di Avellino_Regione Campania, con **D.D. n°11 del 15/05/2014**, approvava il "*Progetto Operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di RSU sita alla località Sant'Antonio del Comune di Montefredane*".

In corso di redazione del **Progetto Definitivo** da inviare alla Regione Campania per la richiesta del finanziamento, il rilievo celerimetrico dell'area oggetto di intervento evidenziava che alcune delle opere, previste nel già approvato *Progetto Operativo*, ricadevano nella fascia di rispetto del metanodotto (di undici metri) gestito da SNAM RETE GAS S.P.A.

Resa celermente edotta l'amministrazione comunale di Montefredane di tali riscontranze, si concordava con la stessa amministrazione di chiedere a SNAM RETE GAS

S.P.A._Centrale di Montesarchio (BN) un sopralluogo in situ congiuntamente ai progettisti incaricati, per effettuare le operazioni di picchettamento della linea di metanodotto. In accoglimento di tale richiesta, SNAM RETE GAS S.P.A._Centrale di Montesarchio, alla presenza dei progettisti incaricati, effettuava, in data 10/07/2014, le operazioni di picchettamento, redigendo apposito verbale.

A seguito delle risultanze del su richiamato picchettamento, l'amministrazione comunale di Montefredane, con nota prot. n°2325 del 23/07/2014, trasmetteva alla SNAM RETE GAS_Centrale di Montesarchio (BN) copia del *Progetto Operativo*, al fine di richiederne il parere e/o nulla osta.

La SNAM RETE GAS S.P.A._Direzione di Napoli, con nota prot. n. DI-SOCC/LAV/1075/RAU del 10/09/2014 inviata al Comune di Montefredane, esprimeva parere negativo al *Progetto Operativo* in quanto alcune delle opere di progetto ricadevano nella fascia di rispetto del metanodotto.

Pertanto, il Sindaco ed i progettisti incaricati, previo appuntamento, si recavano, in data 17/09/2014, presso la sede SNAM RETE GAS S.P.A._Direzione di Napoli, al fine di concordare le **opere in variante al *Progetto Operativo***, necessarie ad ottenere parere favorevole/nulla osta. In tale sede si stabiliva di effettuare preventivamente delle prove investigative in situ, allo scopo di stabilire la consistenza del corpo rifiuti ricadente nella fascia di rispetto del metanodotto.

Previa comunicazione effettuata dall'amministrazione comunale di Montefredane, i progettisti incaricati e SNAM RETE GAS S.P.A._Direzione di Napoli presenziavano le operazioni di scavo in situ di due trincee, a mezzo escavatore meccanico, nel corpo rifiuti per valutarne la consistenza. Ciò al fine di individuare la migliore e più economicamente vantaggiosa soluzione progettuale in variante al *Progetto Operativo* già approvato con l'innanzi richiamato Decreto Dirigenziale n°11 del 15/05/2014, affinché le opere a farsi fossero contenute obbligatoriamente al di fuori degli undici metri di distanza dal metanodotto.

Nella redazione delle variazioni da apportare al *Progetto Operativo* approvato con D.D. n°11 del 15/05/2014, tenendo conto di quanto su innanzi argomentato, si è previsto:

- il **riabbancamento** dalla zona A alla zona B dei rifiuti presenti nella fascia di rispetto del metanodotto (11,0 m), per una superficie di 210 mq (comprensiva di una fascia di sicurezza per le opere a farsi di ulteriori 6,0 m) ed un volume di circa 315 mc, considerando uno spessore medio di rifiuti di 1,50 m;
- lo **spostamento** di tutte le opere presenti nella suddetta fascia (gabbionate di contenimento, diaframma drenante e barriera impermeabile, vasca di raccolta del percolato, canalette perimetrali per la raccolta delle acque piovane,...) ed il loro arretramento, a seguito del riabbancamento, a partire da 17,0 m di distanza dalla

linea del metanodotto, così come individuata dal picchettamento effettuato da Snam Rete Gas in data 10/07/2014.

In considerazione di tutto quanto innanzi argomentato, il **Progetto Operativo di variante** è stato approvato con **D.D. n°44 del 17/03/2015** da parte dell'U.O.D. 14 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino_Giunta Regionale della Campania D.G. 5.

In seguito alla presentazione del Progetto Definitivo alla Regione Campania redatto con le modifiche di cui ai precedenti capoversi, ovvero in conformità al **Progetto Operativo di variante** approvato con l'innanzi richiamato D.D. n°44 del 17/03/2015, il progetto stesso veniva finanziato mediante POR COMPANIA FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.2. Pertanto, l'amministrazione Comunale di Montefredane procedeva alla pubblicazione del Bando di gara per appalto integrato, mediante procedura aperta (prot.1811 del 20/05/2015).

Con verbale del 24/07/2015 si provvedeva all'aggiudicazione provvisoria dei lavori all'impresa **FIMECO S.r.l.**, con sede in Roma, con obbligo di redazione del progetto esecutivo. Dietro richiesta prot. n°3655 del 05/10/2015 dell'Amministrazione Comunale di Montefredane (AV), l'A.T.P. risultata aggiudicataria provvisoria come da prot. 3641 del 03/10/2015, costituita dalla **TEKNOS S.r.l.** con sede in Perugia alla via XX Settembre, 116, rappresentata dall'Ing. Sergio Berti, quale capogruppo rappresentante e mandatario, dallo Studio Tecnico **SAES ASSOCIATES** con sede in Benevento alla via Mario Rotili, 130, rappresentata dall'Arch. Nicola Esposito, quale mandante, e dal Geologo Francesco FLORIO, con sede in Pietrelcina (BN) alla via Francesco Paga, 42, quale mandante, redigeva il Progetto Esecutivo di *"Bonifica e di messa in sicurezza permanente della ex discarica di RSU sita alla località Sant'Antonio"* identificato, nell'ambito del Piano Regionale di Bonifica (PRB) della Campania, con il codice n°4055C001. Successivamente allo svolgimento di tutte le verifiche preliminari e di rito che non hanno evidenziato cause di possibili esclusioni a carico della società subentrante, ai sensi degli artt.51 e 116 del D.Lgs. n.163/2006, con determina n.54 del 12/05/2017 si prendeva atto del subentro della società **TEKNIMOND S.r.l.** nella posizione della società **FIMECO S.r.l.** e si procedeva ad affidare agli stessi prezzi e condizioni previste dal bando, dal disciplinare di gara ed aggiudicazione dei lavori. L'importo del *Contratto d'appalto*, Rep. n°1/2017, è pari ad **€ 466.466,65** (euro quattrocentosessantaseimilaseicentosessantasei/65) al netto del ribasso del 21,70%, di cui € 446.412,78 per lavori netti, € 13.753,87 per oneri della sicurezza ed € 6.300,00 per spese tecniche relative alla progettazione esecutiva, oltre I.V.A. come per legge ed i lavori di cui all'*Offerta migliorativa* presentata in sede di gara. Con nota prot. n.2173 del 30/06/2017 del Responsabile dell'Area Tecnica, l'Arch. Vincenzo Gargano invitava la D.LL. a provvedere, alla *"consegna parziale dei lavori"* di che trattasi, consegna che avveniva, di fatti, in data 07/07/2017.

2. Motivazioni della perizia

In corso d'opera, a seguito delle abbondanti precipitazioni meteoriche dei mesi di novembre e dicembre del 2017, abbattutesi sulle zone interne della Campania, tra cui il territorio di Montefredane (AV), il cantiere subiva una serie di piccoli smottamenti superficiali e tali da modificare, limitatamente al tratto posto a sud, lo stato dei luoghi, non interessando affatto il corpo rifiuti. Tali eventi calamitosi, imprevisi ed imprevedibili, anche a seguito di verifiche con saggi puntuali in situ alla presenza del Geologo incaricato e dell'impresa esecutrice dei lavori, determinano la necessità di ampliare e di riconfigurare solo planimetricamente le **gabbionate**, attraverso il loro ampliamento nella parte più a sud, per perimetrare e cinturare l'intero corpo rifiuti, a salvaguardia delle matrici ambientali. Ciò, di conseguenza, comporta l'aumento dei movimenti terra, relativi allo scavo a sezione obbligata, al rinterro ed alla movimentazione nell'ambito del cantiere.

Pertanto, in data 27/12/2017 la D.LL., a mezzo Pec, proponeva alla stazione appaltante la redazione di una perizia di variante, in aumento, per la realizzazione di nuove gabbionate e per l'aumento dei movimenti terra all'interno del cantiere.

Il Comune di Montefredane, con nota prot. n°249 del 23/01/2018, a mezzo Pec, dava riscontro positivo alla suddetta proposta, richiedendone la presentazione di tutti i successivi e conseguenziali elaborati grafici e descrittivi.

In data 29/03/2018 veniva trasmessa a mezzo Pec, dal R.U.P. Ing. Pasquale Pescatore, con nota prot. n°940, l'*Autorizzazione Sismica n°76433* del 08/03/2018. Nella nota si invitava la D.LL. ad eseguire con urgenza la *Consegna definitiva dei lavori*.

Il cantiere veniva definitivamente consegnato all'impresa appaltatrice in data 03/04/2018.

L'intervento di che trattasi, finanziato dapprima con Delibera della Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013, veniva rifinanziato con D.G.R. n°731 del 13/12/2016 e D.D. n°89 del 24/02/2017 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24/04/2016, Intervento Strategico denominato *Piano Regionale di Bonifica*.

Alla luce di quanto dinanzi esposto, si è resa necessaria la redazione della presente **Perizia di Variante**, in aumento (del 9,51%) rispetto ai lavori posti a base di gara, per un importo di € 44.360,49 (*euro quarantaquattromilatrecentosessanta/49*), finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, anche in relazione all'offerta migliorativa presentata dall'impresa appaltatrice dei lavori in sede di gara.

Essa non comporta modifiche sostanziali ed è motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute, imprevisibili ed imprevedibili, come quelle relative ai citati eventi meteorici eccezionali, rientrando, di conseguenza, nelle tipologie regolamentate dal D.Lgs 163/2006 art. 132, comma 1, lettera b) e comma 3.

L'importo complessivo dei lavori di che trattasi è pari, al netto del ribasso d'asta del 21,70%, ad **€ 510.827,14** (*euro cinquecentodiecimilaottocentoventisette/14*), comprensivo dei lavori per un importo di € 490.773,27 (*euro quattrocentonovantamilasettecentosettantatre/27*), degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad € 13.753,87 (*euro tredicimilasettecentocinquantatre/87*) e delle spese tecniche per la progettazione esecutiva e la sicurezza in fase di progettazione per € 6.300,00 (*euro seimilatrecento/00*) in aumento del **9,51%** rispetto all'importo originario di € 466.466,65 del *Contratto d'appalto*.

3. Ubicazione e descrizione del sito

L'area in esame è ubicata in località *Sant'Antonio* ed è censita catastalmente al Fig. 1 particella 287.



Fig.1 Stralcio planimetria catastale

Si tratta di un'area dell'estensione complessiva di circa 3.260 mq, di proprietà privata, ricoperta da sterpaglia spontanea, caratterizzata morfologicamente da medie pendenze e dotata di naturale stabilità. Distando circa 2 Km dal centro abitato, è raggiungibile percorrendo la *strada comunale vicinale Visciglieto*.

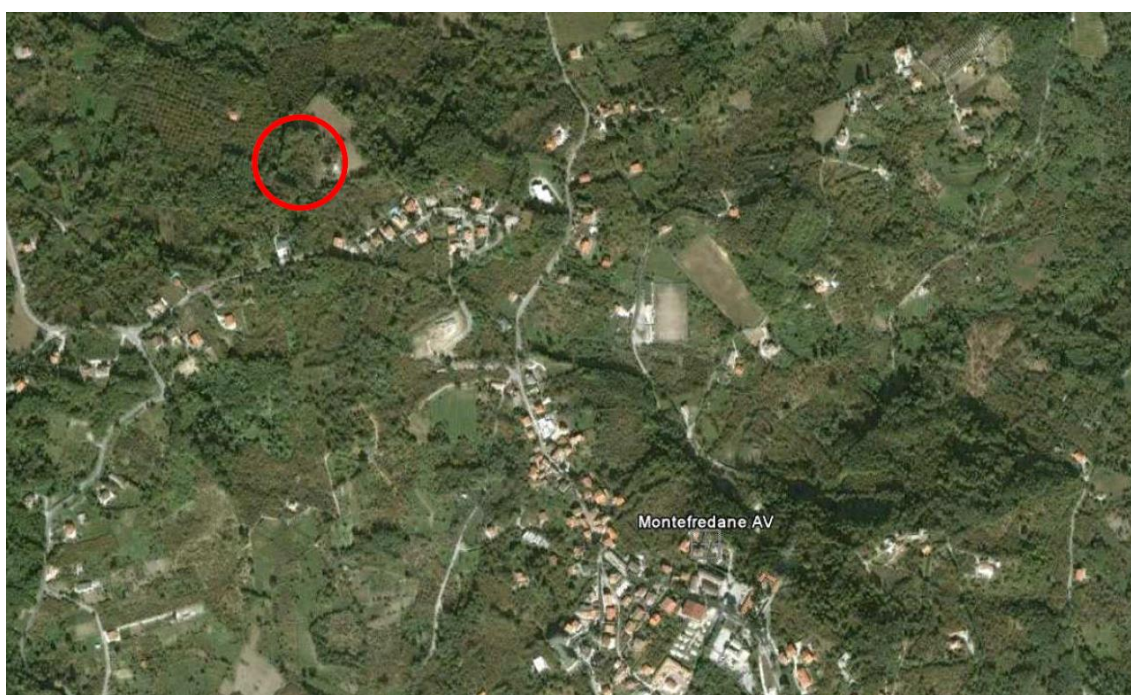


Fig.2 Foto aerea dell'area d'intervento

4. Formazione della discarica

La discarica è stata utilizzata dal Comune di Montefredane dal 1971 al 1986: in essa sono stati sversati i Rifiuti Solidi Urbani (RSU) prodotti dalle attività antropiche presenti sul territorio comunale. In fase di realizzazione, la discarica risultava sprovvista dello strato impermeabile artificiale: nel 1987 fu proposto il “*Progetto di adeguamento della discarica_L.441/87*” che, però, non è stato mai eseguito. L’area di insediamento della discarica risulta, allo stato attuale, delimitata da rete metallica sorretta da paletti in legno; inoltre, il sito si presenta saturo e ricoperto di terreno vegetale, arbusti e vegetazione spontanea. I terreni circostanti sono coltivati per buona parte a nocciuleti.

La discarica risulta oramai chiusa al conferimento rifiuti da oltre 25 anni ed è, altresì, sprovvista di fognature, aree di carico/scarico degli accumuli di rifiuti.

5. Interventi previsti nella Perizia di Variante

L’intervento di che trattasi consiste in una serie di operazioni che, sviluppandosi mediante un ordine procedimentale, dettato dalle normative vigenti in materia, serviranno a ricondurre il sito da una situazione di “Potenziale pericolosità”, determinata dalla contaminazione dei rifiuti, ad una situazione di “Non pericolosità” per la salute pubblica e per l’ambiente circostante. I lavori hanno lo scopo di isolare la fonte dell’inquinamento, mediante: la delimitazione dell’area oggetto d’intervento, la realizzazione di drenaggi profondi, di opere di sostegno e di canalizzazione delle acque meteoriche.

Si provvederà, infine, al ripristino ed alla riqualificazione ambientale dell’area.

La prima fase dei lavori ha riguardato la pulizia dell’area di cantiere, l’estirpazione delle erbe infestanti, la rimozione degli apparati radicali, della vegetazione a raso e dei cespugli, la scorticatura del terreno eseguita sui piani orizzontali e sulle scarpate anche con andamento subverticale, la rimozione delle recinzioni esistenti.

In questa fase, inoltre, è stata effettuata un’operazione di parziale rimozione dei rifiuti con il loro spostamento dalla *Zona A* alla *Zona B (riabbancamento)*. La superficie di estradosso del sito è stata, poi, risagomata con mezzi idonei alla natura del sottofondo. La seconda fase è consistita nella realizzazione di n°02 pozzi per l’estrazione del percolato e n°04 pozzi di estrazione del biogas per la eventuale fuoriuscita contemporanea dei fluidi e dei gas, pozzi che verranno poi utilizzati per il monitoraggio successivo alla bonifica e per la gestione della discarica.

Di seguito la comparazione tra le due tavole di progetto relative alla planimetria del **Progetto Operativo di variante** approvato con D.D. n°44 del 17/03/2015 da parte dell’U.O.D.14 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino_Giunta Regionale della Campania e quella proposta nella **Perizia di Variante** di che trattasi.

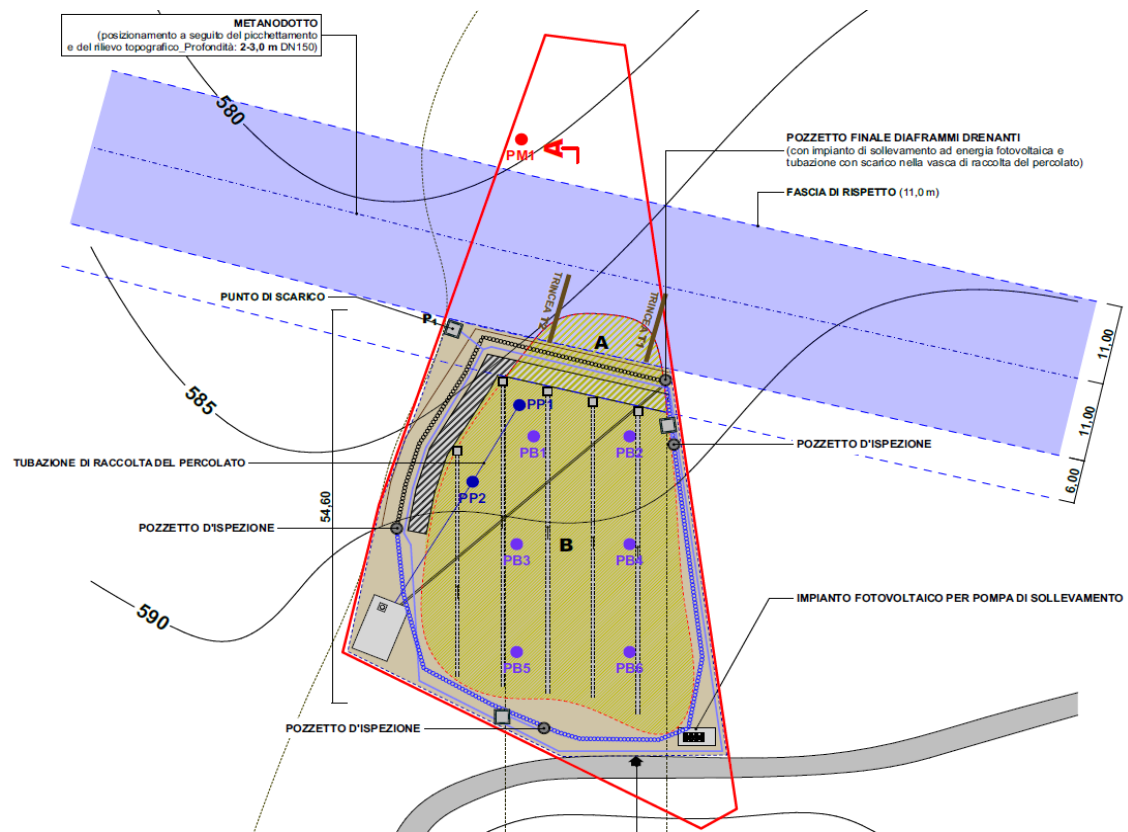


Fig.3 La tavola del **Progetto Operativo in Variante** (POV_TA.01) approvata in Conferenza dei Servizi



Fig.4 La tavola della **Perizia di Variante**

Gli interventi previsti nella presente *Perizia*, in variazione rispetto al **Progetto Operativo di variante**, approvato con D.D. n°44 del 17/03/2015 da parte dell'U.O.D. 14 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino_Giunta Regionale della Campania, e/o al successivo **Progetto Esecutivo** approvato con deliberazione di G.C. n°63 del 23/11/2015 consistono:

1. nella diversa configurazione solo planimetrica delle **gabbionate**, derivante dal loro ampliamento nella parte più a sud, a perimetrazione e cinturazione dell'intero corpo rifiuti, a salvaguardia delle matrici ambientali. Ciò, di conseguenza, comporta l'aumento dei movimenti terra, relativi allo scavo a sezione obbligata, al rinterro ed alla movimentazione nell'ambito del cantiere;
2. nella diminuzione del numero di **pozzi per l'estrazione del biogas** dai sei, previsti nel *Progetto Operativo in variante* approvato, ai quattro della presente perizia, avendo sostituito l'originario sistema di eliminazione del biogas, costituito da teste di pozzo e relative valvole a farfalla, con un'unica torcia statica, dotata di pannello fotovoltaico, data la ridotta quantità di biogas indagata in sito;
3. nella sostituzione dell'unica **vasca di raccolta** del percolato, prevista nel *Progetto Operativo in variante* approvato, delle dimensioni esterne pari a 2,46x7,70xh:2,70 m e di capacità pari a 40 mc, con due vasche di raccolta in c.a.v., di cui una delle dimensioni di 2,50x4,60xh:2,70 m e di capacità pari a 20 mc, per la raccolta delle acque profonde, l'altra delle dimensioni di 2,50x5,70xh:2,70 m e di capacità pari a 25 mc, per la raccolta del percolato, entrambe opportunamente impermeabilizzate mediante un gel-membrana, superadesivo, ultralavorabile, traspirante, antialcalino e cloro-resistente, ecocompatibile monocomponente, completo di rete in fibra di vetro indemagliabile e resistente agli alcali, di 150 gr/mq, oltre che rivestite esternamente con una membrana bugnata in polietilene estruso ad alta densità (HDPE) tipo *Fondaline*, drenaggio in pietrame e una barriera in calcestruzzo con additivo impermeabilizzante. E' stato, altresì, previsto un tratto di **diaframma impermeabile**, a valle delle due vasche, diaframma che si attesterà per un'altezza di un ulteriore metro rispetto allo strato di argilla sottostante;
4. nella realizzazione di un nuovo tratto di **recinzione**, con rete plastificata di colore verde, nella fascia perimetrale del metanodotto (area a nord del corpo rifiuti), e nella realizzazione di un cordolo in calcestruzzo per un più solido ancoraggio della recinzione dell'area che circonda la ex discarica;
5. nello spostamento del **cancello** verso la fascia di rispetto, più ad est, per una maggiore funzionalità e manutenzione dell'area;
6. nella sistemazione del **canale** a cielo aperto, di scarico delle acque superficiali, mediante una canaletta rinverdata tipo *Trenchmat*, per la zona posta a nord del

corpo rifiuti (quella recintata), e mediante il ripristino delle sponde in terra con una palizzata in legno, pietrame e posa sul fondo di gabbioni, per il fosso ricettore interpoderale posto oltre l'area recintata;

7. nello spostamento del **punto di scarico** finale (**P1**), più a valle;
8. nella fornitura e posa in opera di n°03 pozzi spia del biogas e nella realizzazione di un secondo piezometro di monitoraggio PM2 e di un inclinometro, non previsti nel *Progetto Operativo di variante* approvato, al fine di migliorare il monitoraggio ed il controllo ambientale dell'area;
9. nel miglioramento della **viabilità interna** all'area recintata, mediante la sistemazione con misto granulare stabilizzato; ciò al fine di consentire una più agevole manutenzione delle opere realizzate.

La presente **Perizia di Variante** è in aumento (del 9,51%) rispetto ai lavori posti a base di gara, per un importo di € 44.360,49 (*euro quarantaquattromilatrecentosessanta/49*). Essa **non comporta modifiche sostanziali** ed è motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute, imprevedute ed imprevedibili, come quelle relative ai citati eventi meteorici eccezionali, rientrando, di conseguenza, nelle tipologie regolamentate dal D.Lgs. 163/2006 art. 132, comma 1, lettera b) e comma 3 ed è **finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità**.

Costituiscono parte integrante e sostanziale di tale perizia di variante gli elaborati grafici e descrittivi, non modificati, del *Progetto Esecutivo* approvato, come pure tutti gli elaborati di progetto prodotti e depositati presso i vari enti preposti che hanno rilasciato, preventivamente e/o in corso d'opera, pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta.

6. Quadri di raffronto

L'importo complessivo dei lavori e della progettazione esecutiva di che trattasi è pari, al netto del ribasso d'asta del 21,70%, ad **€ 510.827,14** (*euro cinquecentodiecimilaottocentoventisette/14*), comprensivo dei lavori, aumentati del 9,94%, per un importo netto di € 490.773,27 (*euro quattrocentonovantamilasettecentosettantatre/27*), degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad € 13.753,87 (*euro tredicimilasettecentocinquantatre/87*) e delle spese tecniche per la progettazione esecutiva e la sicurezza in fase di progettazione per € 6.300,00 (*euro seimilatrecento/00*), in aumento del **9,51%** rispetto all'importo originario di € 466.466,64 del *Contratto d'appalto*.

Di seguito, il *Quadro di raffronto generale* relativo all'importo di contratto e quello dell'*Atto di sottomissione*:

	Contratto di appalto		Atto di sottomissione		%
1	Importo dei lavori lordo (comprensivo di migliorie)	€ 570 131,26	Importo dei lavori lordo (comprensivo di migliorie)	€ 626 785,78	9,94%
2	Importo dei lavori netto (comprensivo di migliorie)	€ 446 412,77	Importo dei lavori netto (comprensivo di migliorie)	€ 490 773,27	9,94%
3	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 13 753,87	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 13 753,87	0,00%
4	Spese tecniche progettazione esecutiva	€ 6 300,00	Spese tecniche progettazione esecutiva	€ 6 300,00	0,00%
	A_Totale 1+2+3	€ 466 466,64	B_Totale 1+2+3	€ 510 827,14	9,51%
			Importo (A-B)	€ 44 360,50	

ed il *Quadro di raffronto delle categorie* relativo ai soli lavori:

n.	CATEGORIA	Progetto Esecutivo	Perizia di Variante	perc.
1	Movimenti terra	€ 22 106,56	€ 24 208,01	9,5%
2	Raccolta acque superficiali	€ 18 484,10	€ 20 424,65	10,5%
3	Opere d'arte e impianti	€ 44 388,21	€ 70 994,54	59,9%
4	Capping	€ 166 972,00	€ 154 550,28	-7,4%
5	Captazione biogas	€ 23 877,97	€ 24 177,15	1,3%
6	Raccolta percolato	€ 39 393,97	€ 47 466,67	20,5%
7	Recinzione	€ 13 283,81	€ 39 385,62	196,5%
8	Raccolta acque capping	€ 15 416,96	€ 24 551,75	59,3%
9	Monitoraggio e smaltimento	€ 26 046,77	€ 28 006,92	7,5%
10	Opere a verde	€ 23 854,52	€ 0,00	0,0%
11	Antincendio	€ 284,10	€ 284,10	0,0%
12	Diaframmi drenanti	€ 85 753,74	€ 88 651,99	3,4%
13	Diaframmia impermeabile	€ 80 213,46	€ 80 213,46	0,0%
14	Piazzale d'ingresso	€ 5 002,64	€ 18 542,22	270,6%
15	Strada e piazzale d'accesso	€ 2 759,70	€ 3 035,67	10,0%
16	Zona A_Riabbancamento	€ 2 292,75	€ 2 292,75	0,0%
		€ 570 131,26	€ 626 785,78	9,9%